

Per Mel 334

Spett.

BIBLIOTECA FARPELLIANA

91100

TRAPANI

gruppo ill. 70% sped. abb. post.

IL FARO

MENSILE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

ANNO XXVI - NUMERO 10 - TRAPANI, NOVEMBRE 1984

UNA COPIA LIRE CINQUECENTO

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno» Mt 5 37

IL 15 E 16 DICEMBRE 1984

La DC trapanese a Congresso

L'impegno degli Amici di Moro e Mattarella e le loro liste

Sulla strada indicata da Moro e Mattarella

La celebrazione del Congresso provinciale della Democrazia Cristiana trapanese si colloca in un momento di particolare difficoltà per la nostra società provinciale regionale e nazionale.

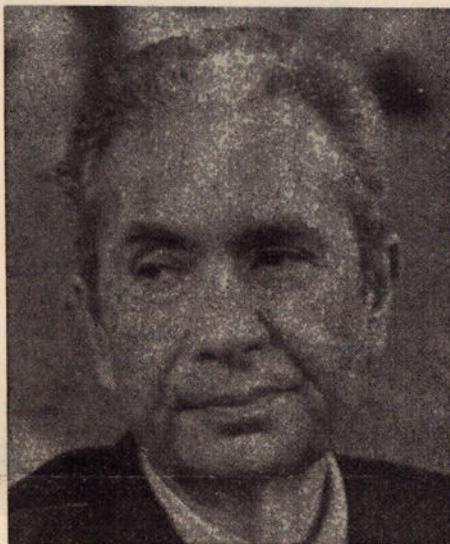
Disoccupazione, tensioni sociali, aumento del degrado, precaria governabilità della cosa pubblica a tutti i livelli, distacco dei cittadini dalle istituzioni, sono tutti segni emblematici di una condizione politica e sociale la cui pesantezza rende eleutoria la speranza di uscire dal tunnel della crisi con la rapidità che sa-

rebbe necessaria per ridare serenità e fiducia alla nostra gente e, soprattutto, ai giovani.

Vi è, quindi, estremo bisogno di un energico scossone che avvii con serietà, con determinazione, con chiarezza la risalita dalla china, per evitare che ci si intrappoli in una spirale negativa senza uscita.

La DC, sempre più ingiustamente bersaglio degli attacchi degli avversari, ma anche di coloro che ne condividono

On ENZO CULICCHIA
(segue in ultima)



Aldo Moro

Guardando al Congresso

Un Congresso di partito, sia esso provinciale, regionale o nazionale, è sempre un momento di riflessione di confronto di rilancio. Non è un «rito meccanico ed inutile» quando lo si vivifica con gli apporti di tutti scelti da personalismi e da ambizioni di potere e lo si immerge nella realtà in cui si vive e lo si illumina di proposte politiche coerenti ed illuminate.

Nei congressi che la DC trapanese ha fin qui celebrati il dibattito è stato sempre aperto ed ampio, il rinnovamento che non è quello retorico e vuoto è stato sempre operato nelle proposte e negli uomini l'unità sostanziale, pur nella naturale dialettica interna, è stata sempre salvaguardata come è stato sempre salda guardato come diceva Moro il rapporto tra il modo di essere ed il modo di fare politica.

La vicenda congressuale di questo 20° Congresso provinciale va vissuta tenendo presenti le condizioni della comu-

nità provinciale inserita nella più vasta comunità nazionale e del Partito che ha bisogno di concretizzare un modo di essere più in linea con le esigenze di libertà, di giustizia e di democrazia.

Perciò si vuole una Democrazia più aperta al nuovo più sensibile alle istanze della po- vera gente, più disponibile al confronto. Questa disponibilità al confronto va esercitata non solo all'interno del Partito, ma anche nei confronti delle altre forze politiche, dei movimenti dei giovani, delle donne, dei lavoratori perché il partito risponda sempre più alla sua natura di partito popolare di genuina ispirazione cristiana. Ed ancora una Democrazia Cristiana più sensibile al problema morale con la consapevolezza che il problema morale è da anteporre anzi permea il problema politico e che per noi cristiani non vi può essere contraddizione tra morale e politica nell'affrontare i problemi della società.

Il congresso deve quindi sforzarsi, al di sopra di questioni di dettaglio o di strategia di potere di promuovere un forte impegno ideale culturale e politico per ricollegare la DC al paese reale e alle sue forze più vive.

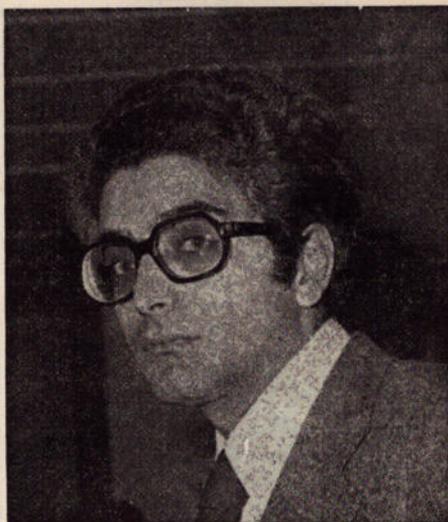
Sui problemi del partito vanno privilegiate le esigenze di democratizzazione interna, la moralizzazione del tesseramento, la partecipazione degli iscritti, dei simpatizzanti e degli elettori alla vita del partito stesso, i rapporti tra questo e le articolazioni della società civile, la selezione ed il ricambio della classe dirigente il collegamento con le forze della

Antonio Calcarà
(segue in ultima)

Sergio Mattarella

coordinatore della DC a Palermo

La direzione nazionale della DC ha scelto il comitato provinciale del partito a Palermo ed ha nominato un commissario. La scelta di De Mita è caduta sull'on Sergio Mattarella, 43 anni, membro della stessa direzione fratello dell'ex presidente della Regione siciliana, Piersanti Mattarella, che è stato pure nominato coordinatore per la Città, dopo molte resistenze, ha finito con l'accettare l'incarico. «Ci sono momenti in cui dire di no è difficile», ha detto



Sergio Mattarella

Lettera agli Amici

Carissimi, la situazione politica della nostra provincia, nel quadro della realtà complessiva dell'Isola richiede alla Democrazia Cristiana l'assunzione di idonee iniziative tendenti a qualificare ulteriormente la sua presenza nelle istituzioni e nella società nonche a migliorare e rinnovare il suo modo di essere e la sua vita interna.

L'appuntamento del Congresso provinciale costituisce un'occasione di particolare importanza che va vissuto con rinnovata tensione morale e col precipuo proposito di determinare condizioni dialettiche di confronto e di elaborazione politica per tutti i democratici cristiani.

Dobbiamo essere consapevoli di tutto ciò e manifestare in concreto una costruttiva disponibilità per far emergere il meglio e quanto caratterizza, in modo originale e pregnante la presenza dei cattolici democratici nella vita sociale e politica.

Non si tratta di annullare le diversità ma viceversa di anima e il partito muovendo dalla specificità di ciascuno nella costante consapevolezza del valore dell'unità e dell'impegno comune e coordinato.

Mi sia consentito di richiamare qui l'alto magistero ideale e politico di Aldo Moro e Piersanti Mattarella, ai quali, con tanti amici, mi sento da lungo tempo legato. Mi sia anche consentito di affermare che Sergio Mattarella rappresenta oggi un punto di riferimento sicuro e prestigioso per tutta la DC trapanese.

Il gruppo di Amici che con me ha operato ed ha svolto tante significative esperienze nella DC di Trapani, si ritiene impegnato a celebrare un Congresso serio, ordinato vivo nel dibattito e valido nella costruzione di una proposta politica. A tutti chiedo di collaborare lungo questa strada per non sciupare questa occasione e per con-

tribuire a far crescere la Democrazia Cristiana, nel solco di una grande tradizione ma nell'apertura alle novità della società di oggi e domani.

Buon lavoro!
Con viva affettuosità

on Enzo Culicchia
Assessore Regionale al Lavoro, Previdenza Sociale, Formazione Professionale ed Emigraz



Enzo Culicchia

mobilificio cantù

direzione per la Sicilia
rione palma tel 23 485
trapani



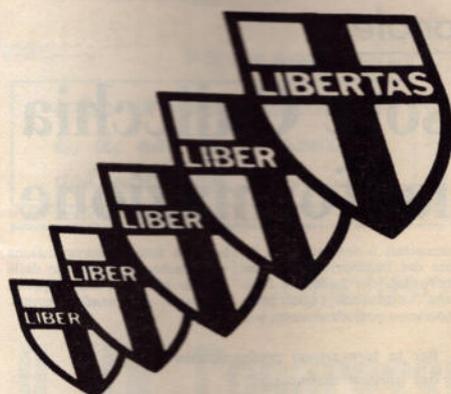
- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE
UN DISEGNO DI LEGGE DELL'ASSESSORE CULICCHIA

servizio a pagina 4

Le liste dei Delegati al Congresso nelle 4 Circoscrizioni «Amici di Moro e Mattarella»

CIRCOSCRIZIONE DI A L C A M O <input type="checkbox"/> LISTA N. 4	CIRCOSCRIZIONE DI M A R S A L A <input type="checkbox"/> LISTA N. 5	CIRCOSCRIZIONE DI CASTELVETRANO <input type="checkbox"/> LISTA N. 6	CIRCOSCRIZIONE DI T R A P A N I <input type="checkbox"/> LISTA N. 4
<input type="checkbox"/> BENENATI Salvatore <input type="checkbox"/> FILIPPI VITO <input type="checkbox"/> ASTA Paolo <input type="checkbox"/> BUTERA Alberto <input type="checkbox"/> CLESI Saverio <input type="checkbox"/> COTTONO Vito <input type="checkbox"/> LEONE Salvatore <input type="checkbox"/> MELIA Mariano <input type="checkbox"/> PAGLINO Angelo <input type="checkbox"/> PIRRONE Francesco <input type="checkbox"/> PUGLISI Giuseppe <input type="checkbox"/> RENDA Vito <input type="checkbox"/> VALLONE Vito <input type="checkbox"/> VARVARO Antonio <input type="checkbox"/> AMATO Sebastiano <input type="checkbox"/> CALVARUSO Tommaso <input type="checkbox"/> CAVATAIO Enza <input type="checkbox"/> CORACI Francesco <input type="checkbox"/> CORACI Vito <input type="checkbox"/> DI BERNARDO Ignazio <input type="checkbox"/> FORACI Ignazio <input type="checkbox"/> MILANA Mariano <input type="checkbox"/> PIRRONE Andrea <input type="checkbox"/> PIRRONE Andreina <input type="checkbox"/> PROVENZANO Pietro <input type="checkbox"/> SIMETI Antonino <input type="checkbox"/> SIMONE Rosario <input type="checkbox"/> BARBARA Mario <input type="checkbox"/> BAMBINA Antonino <input type="checkbox"/> CASSARA' Salvatore <input type="checkbox"/> CONCORDIA Ignazio <input type="checkbox"/> DI MAGGIO Illuminata <input type="checkbox"/> GALANTE Francesco <input type="checkbox"/> GIANQUINTO Giuseppina <input type="checkbox"/> LIGOTTI Giuseppe <input type="checkbox"/> MALTESE Benedetto <input type="checkbox"/> MUNNA Giuseppe <input type="checkbox"/> PEDONE Antonino <input type="checkbox"/> PORTUESI Giuseppe <input type="checkbox"/> COLOMBO Alberto <input type="checkbox"/> ACCARDO Antonino <input type="checkbox"/> FERRARA Nicolò <input type="checkbox"/> PISANO Santo <input type="checkbox"/> TARANTO Giuseppe <input type="checkbox"/> AUGUSTA Michele <input type="checkbox"/> AGUECI Caterina <input type="checkbox"/> CALIA Nicolò <input type="checkbox"/> DRAGO Arcangelo <input type="checkbox"/> DRAGO Vito <input type="checkbox"/> GUCCIARDI Baldassare <small>Nato 24 5 1936</small> <input type="checkbox"/> GUCCIARDI Baldassare <small>Nato 1 5 1957</small> <input type="checkbox"/> LO IACONO Luigi <input type="checkbox"/> TRAPANI Giacomo <input type="checkbox"/> INTERNICOLA Giuseppe	<input type="checkbox"/> ABBRIGNANI Francesco <input type="checkbox"/> BONANNO Francesco <input type="checkbox"/> BRIGNONE Maria Angela <input type="checkbox"/> CASANO Filippo <input type="checkbox"/> CULICCHIA Antonino <input type="checkbox"/> CULICCHIA Domenico <input type="checkbox"/> ERRANTE Eugenio <input type="checkbox"/> FINA Pietro <input type="checkbox"/> GODINO Antonino <input type="checkbox"/> INGIANNI Francesco <input type="checkbox"/> LA ROSA Giovanni <input type="checkbox"/> LAUDICINA Antonietta <input type="checkbox"/> LAUDICINA Francesco <input type="checkbox"/> LI VIGNI Matteo <input type="checkbox"/> DE BARTOLI Renato <input type="checkbox"/> MARINO Nicolò <input type="checkbox"/> MESSINEO Claudio <input type="checkbox"/> ORLANDO Girolamo <input type="checkbox"/> PALMERI Felice <input type="checkbox"/> PARRINELLO G. Battista <input type="checkbox"/> PETRILLO Giovanni <input type="checkbox"/> PICONE Giovanni <input type="checkbox"/> POMA Giuseppe <input type="checkbox"/> STURIANO Giuseppa <input type="checkbox"/> TUMBARELLO Giuseppe <input type="checkbox"/> TRANCHIDA Bartolomeo <input type="checkbox"/> VINCI Filippo <input type="checkbox"/> VINCI Francesco	<input type="checkbox"/> CULICCHIA Vincenzino <input type="checkbox"/> BONO Antonino <input type="checkbox"/> OLIVA Giuseppe <input type="checkbox"/> PECORARO Guglielmo <input type="checkbox"/> PECORARO Paolino <input type="checkbox"/> RUSSO Giuseppe <input type="checkbox"/> SCIACCA Giuseppe <input type="checkbox"/> CARACCI Vincenzo <input type="checkbox"/> CIULLA Rosario <input type="checkbox"/> CLEMENTE Francesco <input type="checkbox"/> COSTANZA Salvatore <input type="checkbox"/> DATTOLO Antonino <input type="checkbox"/> DI PRIMA Carlo <input type="checkbox"/> FORTE Giuseppe <input type="checkbox"/> MESSINA Luciano <input type="checkbox"/> POLLINA Tommaso <input type="checkbox"/> RAELI Corrado <input type="checkbox"/> CARUSO Vincenzo <input type="checkbox"/> CUTTONE Giovanni <input type="checkbox"/> FARINA Andrea <input type="checkbox"/> IPPOLITO Stefano <input type="checkbox"/> MANGIARACINA Alfonso <input type="checkbox"/> MENDOLIA Ignazio <input type="checkbox"/> NASTASI Vincenzo <input type="checkbox"/> PASSALACQUA Antonino <input type="checkbox"/> PETRALIA Vito <input type="checkbox"/> BAIAMONTE Salvatore <input type="checkbox"/> BIVONA Giuseppe <input type="checkbox"/> CALAMIA Calogero <input type="checkbox"/> CALAMIA Giacomo <input type="checkbox"/> D'ANTONI Francesco <input type="checkbox"/> LA ROCCA Francesco <input type="checkbox"/> LOMBARDINO Pietro <input type="checkbox"/> NAVARRA Giovanni <input type="checkbox"/> TRAMONTE Stefano <input type="checkbox"/> TRITICO Giuseppe <input type="checkbox"/> VELLA Pietro <input type="checkbox"/> BALLATORE Anna <input type="checkbox"/> BILLARDELLO Nicolò <input type="checkbox"/> DI LIBERTI Diego <input type="checkbox"/> FASULO Lorenzo <input type="checkbox"/> GIACALONE Ignazio <input type="checkbox"/> GIGLIO Nunzio <input type="checkbox"/> GIUBILATO Giacomo <input type="checkbox"/> SARDO Attilio <input type="checkbox"/> ACCARDO Biagio <input type="checkbox"/> LO CURTO Salvatore <input type="checkbox"/> PACINO Liborio <input type="checkbox"/> PIAZZA Eugenio <input type="checkbox"/> PIAZZA Giuseppe <input type="checkbox"/> PIAZZA Silvestro <input type="checkbox"/> SALADINO Paolo <input type="checkbox"/> SPINA Isidoro <input type="checkbox"/> SPINA Salvatore	<input type="checkbox"/> SPINA Francesco <input type="checkbox"/> GENOVESE Gaetano <input type="checkbox"/> OCCHIPINTI Vincenzo <input type="checkbox"/> GARUCCIO Erasmo <input type="checkbox"/> STINCO Salvatore <input type="checkbox"/> AIUTO Matteo <input type="checkbox"/> GRIMAUDDO Leonardo <input type="checkbox"/> LA COMMARE Nicola <input type="checkbox"/> GANDOLFO Diego <input type="checkbox"/> DAIDONE Carmelo <input type="checkbox"/> CATANIA Saverio <input type="checkbox"/> PASTORE Aldo <input type="checkbox"/> CASTIGLIONE Giovanni <input type="checkbox"/> BATTAGLIA Vincenzo <input type="checkbox"/> CRISCENTI Giuseppe <input type="checkbox"/> GALANTE Salvatore <input type="checkbox"/> ODDO Giuseppe <input type="checkbox"/> PELLEGRINO Nicolò <input type="checkbox"/> AGOSTA Paolo <input type="checkbox"/> SANCLEMENTE Vito <input type="checkbox"/> VARIO Giuseppe <input type="checkbox"/> BULGARELLA Antonino <input type="checkbox"/> CAMPO Antonino <input type="checkbox"/> VENZA Gaspare <input type="checkbox"/> BIANCO Francesco <input type="checkbox"/> BIANCO Antonino <input type="checkbox"/> CICALA Giuseppe <input type="checkbox"/> ODDO Mario <input type="checkbox"/> CASTRONOVO Stefano <input type="checkbox"/> IPPASO Vincenzo <input type="checkbox"/> GALIA Mercurio <input type="checkbox"/> GIURLANDA Salvatore <input type="checkbox"/> MARTINES Giacomo <input type="checkbox"/> INGRASCIOTTA Leonardo <input type="checkbox"/> GIACALONE Giorgio <input type="checkbox"/> MONTERA Felice <input type="checkbox"/> LO BUE Ignazio <input type="checkbox"/> PANTALEO G. Battista <input type="checkbox"/> TARANTO Giuseppe <input type="checkbox"/> VULTAGGIO Francesco <input type="checkbox"/> VALENTI Vito <input type="checkbox"/> VULTAGGIO Andrea <input type="checkbox"/> COLOMBA Antonino <input type="checkbox"/> VULTAGGIO Giuseppe <input type="checkbox"/> INCAMMISA Salvatore <input type="checkbox"/> VOLO Salvatore <input type="checkbox"/> ACCARDO Calogero <input type="checkbox"/> SCHIFANO Gaspare <input type="checkbox"/> ISCA Salvatore <input type="checkbox"/> GRAMMATICO Nicolò <input type="checkbox"/> GUCCIARDO Nicolò <input type="checkbox"/> CAITO Alberto <input type="checkbox"/> ORRU Giovanni <input type="checkbox"/> CAITO Salvatore <input type="checkbox"/> VITRANO Mario <input type="checkbox"/> FONTANA Michele <input type="checkbox"/> NORRITO J. Marie <input type="checkbox"/> CRIVELLO Antonino <input type="checkbox"/> VENTO Renzo <input type="checkbox"/> ANGILERI Salvatore <input type="checkbox"/> CATALANO Vito <input type="checkbox"/> GALIA Giancristoforo <input type="checkbox"/> MAZZARA Vincenzo <input type="checkbox"/> MORFINO Michele <input type="checkbox"/> MORFINO Vito <input type="checkbox"/> SCALIA Vito <input type="checkbox"/> LONGO Gaetano <input type="checkbox"/> DONATO Vito <input type="checkbox"/> BONURA Giampaolo <input type="checkbox"/> DI GREGORIO Alberto
<div style="text-align: center;">  <p>via orfane 27 - tel 22023 - 91100 trapani direttore responsabile antonio calcara stampato da arti grafiche corrao spa telefono 28324 - trapani</p> <p>abbonamento annuo L. 5 000 abbonamento sostenitore L. 10 000 conto corrente postale n. 11425915</p> <p>spedizione in abbonamento postale gruppo III 70%</p> <p>registrato presso il tribunale di trapani n. 64 del 10 aprile 1959</p> <p>associato all'USPI</p>  <p>Unione Stampa Periodica Italiana</p> </div>			



La storia della D.C. trapanese attraverso i suoi Congressi

Il 20° Congresso Provinciale della Democrazia Cristiana trapanese, indetto per il 15 e 16 dicembre prossimo, si celebra in concomitanza con il quarantennale della costituzione del Partito in provincia. Infatti il 1° gennaio 1944 sorse a Castellammare del Golfo la prima Sezione della Democrazia Cristiana. Vecchi «popolari» e nuovi amici, giovani dell'Azione Cattolica, si riunirono nella «bottega» del sig. Gioia in via Quintino Sella attorno a Bernardo Mattarella e ad Erasmo Pennolino, firmarono la loro adesione al Partito ed iniziarono ufficialmente la loro attività politica.

Bernardo Mattarella, che durante il conflitto aveva tenuto i contatti clandestini con De Gasperi, Spataro, Gronchi, Scelba, Gonella ed altri, subito dopo lo sbarco degli Alleati fu in Sicilia, con Aldisio ed Alessi, l'instancabile organizzatore della Democrazia Cristiana.

E' suo il primo atto esterno della DC di Sicilia. I appello dei democristiani agli intellettuali, diffuso nel novembre del 1943.

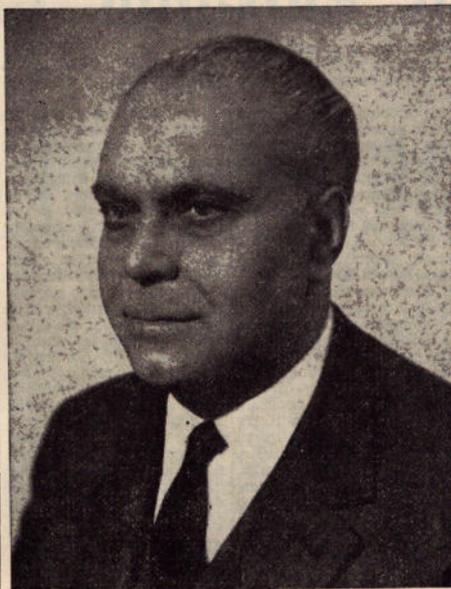
La febbrile attività di Bernardo Mattarella, che rifiutò la nomina a Prefetto di Trapani offertagli dal governo alleato, per dedicarsi tutto all'organizzazione del Partito, si profuse particolarmente nella sua provincia, quella di Trapani, dove in breve in tutti i centri, piccoli e grandi, vennero costituite le Sezioni della Democrazia Cristiana.

E' difficile ricostruire di getto i quarant'anni della DC in provincia di Trapani, senza avere la possibilità od il tempo di consultare documenti o giornali del tempo e affidandosi quasi esclusivamente alla memoria. Lo faccio cedendo alle insistenze di autorevoli amici, ma, soprattutto, chiedendo scusa a tutti delle inesattezze delle omissioni, della sinteticità della ricostruzione.

Organizzate le Sezioni, si organizza il primo Congresso Provinciale che chiama a Segretario Provinciale della Democrazia Cristiana l'avv. Onofrio Giovenco, originario di Alcamo, ma residente a Trapani.

La prima consultazione elettorale che il partito si trova ad affrontare in provincia sono le amministrative del 1946 nelle quali vengono totalizzati 31.956 voti, se giunta, a breve scadenza, da quella per la Costituente nella quale si passa a 41.363 voti pari a 31% circa.

Alle elezioni regionali del 20 aprile 1947 l'avv. Onofrio Giovenco viene candidato per la DC ed eletto. Il secondo Congresso Provinciale porta alla carica di Segretario Provinciale il dott. Giuseppe Di Blasi, originario di S. Ninfa, ma residente a Trapani, dove è funzionario del Banco di Sicilia. Vecchio dirigente dell'Azione Cattolica Di Blasi coagula attorno a sé le forze vive dell'apostolato cattolico, soprattutto i giovani, potenzia l'organizzazione del Partito e lo porta con impegno e dinamismo all'affermazione del 18 aprile 1948 conquistando ben 77.132 voti ed il primo posto fra i partiti in competizione. Il blocco del popolo, che era stato nelle due



Bernardo Mattarella fondò e guidò il partito in provincia

precedenti consultazioni al primo posto, passa al secondo, perdendo voti e passando dai 57.504 del 1946 a 53.801.

A questo successo contribuirono in modo particolare i giovani, spinti da un entusiasmo senza riscontri, da una fede nell'ideale di cristianizzare attraverso il voto la nostra società. I giovani furono attivisti, comiziatori, attaccatori, sempre pronti di giorno e di notte, perché di notte si attaccavano i manifesti e spesso ci si scontrava con le squadre dei partiti avversari. Voltandoci indietro un momento rivediamo volti e nomi e constatiamo con intima amarezza che la maggior parte di quei giovani lungo questo cammino di quarant'anni li abbiamo persi per via. Motivo non solo di amarezza, ma anche di riflessione! Di questi giovani mi sia con-



Piersanti Mattarella

sentito di ricordare uno che non è più tra noi, immaturamente scomparso Matteo Agresti di Trapani, un giovane che alla causa della Democrazia Cristiana diede entusiasticamente tutto, anche la sua salute, senza nulla chiedere e nulla avere.

Subito dopo le elezioni, «nell'impeto irresistibile che ci ha condotto alla vittoria non c'è tempo per il riposo» scriveva Di Blasi, e, dopo le assemblee sezionali tenutesi nel maggio dello stesso anno, il 29 giugno 1948 si tenne il terzo Congresso Provinciale che confermò Di Blasi alla Segreteria Provinciale.

Deceduto l'on. Giovenco improvvisamente alla fine della prima legislatura regionale, il Partito all'unanimità designò Peppino Di Blasi a candidato regionale e nelle elezioni del 3 giugno 1951 con 47.898 voti di lista Di Blasi fu eletto deputato regionale con 12.629 prefe-

renze unitamente al dott. Benedetto Bruscia di Partanna eletto con 10.186 preferenze.

Il successivo Congresso Provinciale tenutosi a Marsala il 2 ottobre 1951 in un vivace dibattito vide l'affermazione di quanti vedevano nella gestione Di Blasi un certo integralismo e auspicavano un partito più aperto e più presente nelle varie realtà sociali.

La nuova maggioranza, sempre legata a Bernardo Mattarella, leader indiscusso, elesse Segretario Provinciale l'avv. Vincenzo Occhipinti, genero dell'on. Giovenco, carica che egli tenne con equilibrio e prestigio, migliorando le posizioni del partito in provincia che nelle elezioni nazionali del 1952 salì a 50.200 voti e nelle amministrative del 1953 a 68.136 voti. Nel 1955, non avendo riproposto l'on. Di Blasi la sua candidatura alle regionali, Enzo Occhipinti, cedendo, dopo molte resistenze, alle pressioni insistenti degli amici, si candidò alle elezioni regionali del 1955 e fu eletto con 19.745 voti avendo il partito riportato 76.366 voti, superando cioè il massimo storico del 1948.

Dimessosi in conseguenza Occhipinti da Segretario Provinciale il Comitato Provinciale elesse nuovo Segretario Provinciale l'avv. Bartolo Rallo, dirigente dell'Azione Cattolica e Direttore Amministrativo dell'Ospedale Generale Provinciale «S. Antonio Abate».

Il successivo Congresso tenutosi a Trapani confermò Bartolo Rallo Segretario Provinciale carica che egli tenne fino al 1965 con prestigio, passione, instancabile e dinamica attività, tatto e afflato umano per cui si può ben dire che fu amato e stimato da tutti, amici ed avversari.

La segreteria Rallo ebbe ad affrontare uno dei periodi più difficili della DC siciliana e trapanese in particolare la scissione dell'USCUS ed il milazzismo fenomeni che portarono alle regionali del 1959 ad un calo elettorale essendo la DC in provincia di Trapani scesa a 58.844 voti di lista. Subito dopo i risultati elettorali la sensibilità politica di Bartolo Rallo lo fece dimettere da Segretario Provinciale, dimissioni che furono respinte.

Esauritosi il fenomeno milazzista Bartolo Rallo riportò la DC trapanese a 64.738 voti nelle nazionali del 1963. Sempre durante la sua segreteria, nel pregresso di Castelvetrano del 12 ottobre del 1959 la DC trapanese operò la sua scelta politica a favore della corrente dell'on. Aldo Moro e da allora la maggioranza è stata sempre coerente e fedele a questa impostazione.

Al XV Congresso tenutosi a Trapani il 28 novembre 1965, Bartolo Rallo ritenne di dovere passare la mano anche per un cambio generazionale ed il Congresso espresse come Segretario Provinciale il prof. Enzo Culicchia che rimase in carica fino al 1973. Con lui fu consolidata la struttura organizzativa del partito, furono migliorati i risultati elettorali, consolidate le presenze DC nelle amministrazioni locali. Nel 1976 Enzo Culicchia fu eletto Deputato regionale con 26.959 voti.

Il XVII Congresso tenutosi ad Alcamo il 11 febbraio 1973 elesse Segretario Provinciale l'avv. Salvatore Grillo, doroteo, che rimase in carica fino all'8 aprile 1976 quando fu eletto Segretario Provinciale il dott. Francesco Spina che fu confermato dopo il XVIII Congresso di Trapani del 27 febbraio 1977. Confermato ancora dal XIX Congresso di Valderice del 14 dicembre 1980, Francesco Spina è tutt'ora in carica. Ma questa è storia troppo recente perché vada raccontata e ricordata.

Antonio Calcarà



BANCA SICULA

42 SPORTELLI IN SICILIA

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA
CREDITO AGRARIO E PESCHERESCO DI ESERCIZIO
CREDITO ALL'ARTIGIANATO
OPERAZIONI DI LEASING ORDINARIO E AGEVOLATO
FACTORING
EMISSIONE DI PROPRI ASSEgni CIRCOLARI
SERVIZIO DI TESORERIA
SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA E DEPOSITI A CUSTODIA
SERVIZIO DI CASSA CONTINUA

ASSISTENZA COMPLETA OPERAZIONI IMPORT EXPORT
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

La Banca Sicula S.p.A. - Trapani

bandisce il concorso per il

PREMIO DI STUDIO

«Cav. del Lav. Ing. Giacomo D'Alì Staiti»

Al premio di L. 5.000.000 possono concorrere i giovani che:

- non abbiano superato il 26° anno di età
- abbiano conseguito negli accademici 1982-83 e 1983-84, col massimo dei voti e la lode, la laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche e Assicurative, presso Università statali della Sicilia o le Università statali di Pisa, Siena e Venezia o l'Università commerciale «L. Bocconi» di Milano, svolgendo la tesi su un argomento di una disciplina che abbia attinenza con l'attività bancaria e assicurativa.

Le domande dovranno essere inviate entro il 15 dicembre 1984 con plico postale raccomandato.

Approvato dalla Giunta Regionale

Un disegno di legge dell'Assessore Culicchia sull'occupazione giovanile e la formazione

La disoccupazione, specie quella giovanile, è un grave problema che pesa sulla nostra Isola, sulla sua economia, sul suo essere e divenire società civile e di progresso.

Gli iscritti nelle liste di collocamento, infatti, che nel dicembre del 1978 erano 210.741, sono saliti al 31.12.1982 a 294.670 unità, di cui 151.460 giovani, pari al 51,4 per cento del totale ed al 30.6.1984 sono ancora saliti a 340.855 unità, di cui ben 180.098 giovani tra i 15 ed i 29 anni in cerca di prima occupazione, pari al 52,8 per cento degli iscritti. Inoltre nel primo semestre del 1983 si sono iscritti per la prima volta nelle liste di disoccupazione 27.935 giovani di cui 6.869 laureati e diplomati, pari al 24,6 per cento dei giovani iscritti, mentre durante il primo semestre del 1984 si sono registrate 27.123 nuove iscrizioni di giovani di cui 7.180 laureati e diplomati, pari al 26,5 per cento.

Per far fronte a questa grave situazione, l'Assessore Regionale al Lavoro, on. Enzo Culicchia, sempre sensibile al problema dell'occupazione giovanile, ha predisposto un disegno di legge che è stato approvato dalla Giunta di Governo nella scorsa settimana. Il disegno di legge, coerentemente con gli impegni presi con le organizzazioni sindacali, reca «provvedimenti a favore dei giovani lavoratori disoccupati» e tende a creare concrete prospettive occupazionali da un lato e dall'altro a conferire ai giovani un adeguato grado di professionalità per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Sempre su proposta dell'Assessore Culicchia la Giunta regionale ha recepito il nuovo contratto nazionale di lavoro dei dipendenti degli enti di formazione professionale, tranne quegli aspetti normativi per i quali è necessario l'intervento legislativo. La relativa iniziativa è stata già assunta dall'on. Culicchia con il disegno di legge concernente nuove norme in materia di formazione professionale ed istituzione dell'osservatorio del mercato del lavoro.

Ma illustriamo nei particolari il disegno di legge per l'occupazione giovanile.

Assunzione con chiamata nominativa di giovani lavoratori disoccupati

Ai fini del sostegno dell'occupazione giovanile e dell'inserimento dei giovani in attività produttive qualificate, per il triennio 1984-86, le imprese e gli enti pubblici economici sottoposti a vigilanza o a vigilanza e tutela dell'Amministrazione Regionale possono avanzare richiesta nominativa per l'assunzione con contratto di formazione e lavoro, di giovani che alla data della richiesta medesima abbiano compiuto il

15° anno e non abbiano superato il 29° anno di età. I predetti contratti di formazione e lavoro da stipularsi per periodi non inferiori a tre mesi, non sono rinnovabili e non potranno superare la durata massima di 24 mesi.

A tale scopo i datori di lavoro dovranno produrre all'Assessorato per il Lavoro, la Previdenza Sociale e l'Emiliazione Professionale e l'Emiliazione apposti progetti for-

mativi, con le caratteristiche, le modalità ed i tempi della attività di lavoro e di formazione.

Al termine del rapporto il datore di lavoro attesta sul libretto di lavoro l'attività ed i risultati formativi conseguiti dal lavoratore.

Il rapporto di formazione e lavoro può essere convertito nel corso del suo svolgimento in rapporto a tempo indeterminato, ferma restando l'utilizzazione del lavoratore in attività corrispondenti alla formazione conseguita.

I lavoratori che abbiano svolto attività di formazione e lavoro possono essere assunti a tempo indeterminato, entro 12 mesi dalla cessazione del rapporto con richiesta nominativa, dallo stesso o da altro datore di lavoro, per l'espletamento di attività corrispondenti alla formazione conseguita.

I lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro sono esclusi dal computo dei

limiti numerici previsti da leggi e contratti collettivi per la applicazione di particolari normative ed istituti.

I progetti formativi sono approvati dalla Commissione Regionale per l'Impiego entro 30 giorni dalla loro presentazione ovvero, decorso infruttuosamente detto termine, dall'Assessore per il Lavoro, la Previdenza Sociale, la Formazione Professionale e l'Emiliazione, entro i successivi 15 giorni. Trascorso tale ultimo termine, il progetto si intende respinto.

I progetti formativi, qualora riguardino l'assunzione di non più di 3 unità lavorative e, complessivamente, di non più di 10 unità nell'arco dell'intero anno solare, saranno inoltrati unitamente alle richieste di assunzione, direttamente ai competenti organi del collocamento, i quali, dopo averne verificato la rispondenza alla normativa di legge provvederanno al rilascio dei relativi nullaosta all'avviamento.

Il finanziamento alle imprese che assumono giovani disoccupati

L'Assessore per il Lavoro la Previdenza Sociale, la Formazione Professionale e l'Emiliazione è autorizzato a rimborsare periodicamente alle imprese ed agli enti pubblici e economici che si avvalgono della facoltà sopra concessa, lo importo dei contributi previdenziali ed assicurativi pagati in conseguenza della costituzione dei rapporti di formazione e lavoro ivi previsti, per l'intera durata di essi, previa presentazione di apposita istanza debitamente documentata al competente Ufficio Provinciale del Lavoro e Massima Occupazione.

Al fine poi di promuovere, per il triennio 1984-86, l'occupazione dei giovani diplomati e laureati di età compresa tra i 18 ed i 29 anni compiuti, l'Assessore per il Lavoro, la Previdenza Sociale, la Formazione Professionale e l'Emiliazione è autorizzato a corrispondere alle imprese che avanzano richieste di assunzione a tempo indeterminato e per qualifiche corrispondenti al titolo di studio posseduto un contributo pari al 50 per cento della retribuzione netta spettante in forza dei contratti collettivi di lavoro e di altre norme vigenti, effettivamente pagata per ciascuna unità assunta.

Per i soggetti aventi l'età sopra indicata, nei cui confronti siano stati adottati provvedimenti restrittivi della libertà personale, è sufficiente avere frequentato la scuola dell'obbligo. La quota di contributo da corrispondere alle imprese in conseguenza della assunzione è elevata alla misura del 60 per cento.

Per tutte le assunzioni sopra previste i datori di lavoro hanno facoltà di effettuare richieste nominative al sensi del terzo comma dell'art. 2, n. 1, della legge 27.12.1969 n. 52.

L'Assessore per il Lavoro, la Previdenza Sociale, la Formazione Professionale e l'Emiliazione sulla base dell'entità numerica dei giovani di età compresa tra i 15 ed i 29 anni iscritti nelle liste di collocamento provvederà con proprio decreto alla ripartizione a livello provinciale delle somme stanziata annualmente per la finalità prevista dalla legge che saranno accreditate agli Uffici Provinciali del Lavoro e M. O.

L'Assessore per il Lavoro la Previdenza Sociale e la Formazione Professionale e l'Emiliazione sentita la Commissione Regionale per l'Impiego, provvede con proprio decreto alla ripartizione a livello provinciale, delle somme stanziata annualmente per la finalità della legge, sulla base del numero dei giovani laureati e diplomati di età compresa tra i 18 ed i 29 anni iscritti nelle liste di collocamento, del numero complessivo degli iscritti nelle stesse liste e della popolazione residente, nonché dell'entità delle richieste e dell'ammontare dei contributi eventualmente concessi nell'anno precedente.

L'accreditamento dei relativi importi sarà disposta mediante versamenti in più rate

trimestrali o semestrali, a favore dei Direttori degli Uffici Provinciali del Lavoro e Massima Occupazione, i quali provvederanno preiodicamente, sul

Per la formazione professionale dei giovani disoccupati

L'Assessore per il Lavoro, la Previdenza Sociale, la Formazione Professionale e l'Emiliazione è autorizzato, per il triennio di validità della legge, ad elaborare e finanziare un programma straordinario di formazione professionale, che preveda la istituzione di corsi speciali, la cui gestione sarà affidata ad Istituti specializzati, nonché ai maggiori e più qualificati Enti di formazione professionale. Il programma di intervento dovrà annualmente prevedere la durata dei corsi, il numero degli allievi per ciascun settore, la ripartizione territoriale gli Enti gestori ed i titoli di studio occorrenti per la partecipazione ai corsi, in corrispondenza delle qualificazioni previste.

I corsi possono essere affidati in gestione alle Federazioni regionali delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e

la base della documentazione occorrente, al pagamento delle somme spettanti alle imprese, ammesse ai benefici contributivi.

tutela del movimento cooperativo. Potranno essere chiamati a fare parte del corpo docente anche dirigenti delle stesse Federazioni e di cooperative aderenti, dotati della necessaria esperienza professionale.

I programmi formativi dovranno prevedere una quota di ore da destinare al tirocinio pratico presso le predette cooperative.

Al giovani che frequentino i corsi previsti dall'art. 6 della presente legge sarà corrisposta a carico della Regione una indennità di L. 8.000 per ogni giornata di effettiva presenza ed in ragione di 12 mesi per i corsi o cicli corsuali di durata non inferiore a 10 mesi. Le due mensilità aggiuntive, da erogarsi al termine di ciascun corso o ciclo corsuale saranno ragguagliate complessivamente, a 52 giornate.

Uno stanziamento di 105 miliardi

Per il raggiungimento delle finalità della legge e per il triennio 1984-86, è autorizzata annualmente la spesa della somma di L. 105.200 milioni, così suddivisa:

- per gli interventi a favore delle imprese L. 30.000 milioni,
- per gli interventi a favore della formazione professiona-

le L. 40.000 milioni:

- per il finanziamento dei corsi speciali, compresa l'indennità giornaliera prevista L. 35.000 milioni,
- per le finalità di controllo L. 100 milioni,
- per compiti di studio, ricerca e collaborazione L. 100 milioni.

Dalla prima pagina

Sulla strada indicata

le responsabilità di governo, non può non sentire l'impegno di riassumere in ogni sede, con grinta e con fermezza, quel ruolo di guida e di impulso che le impongono i consensi elettorali.

Quali indirizzi politici, quali scelte operative, quali uomini dovranno attuarsi nella provincia di Trapani, cooperando con ciò a quelle regionali e nazionali, e il compito prioritario al quale è chiamato il Congresso provinciale.

Ciò impone al Congresso un'analisi estremamente veritiera della realtà della provincia e del partito, nel quadro più generale di quella della Regione e dello Stato, per derivarne delle scelte, responsabili ma coraggiose, per ridare slancio e coerenza operativa alla sua presenza nelle istituzioni a tutti i livelli.

È questo il presupposto ed il fine di quel «rinnovamento» interno, premessa al rinnovamento della società, che De Mita ed il XVI congresso nazionale hanno posto come fondamento di un rilancio sostanziale del rapporto più pieno con i cittadini ed in particolare con quella parte del mondo cattolico che oggi, e non sempre ingiustificatamente, guarda con senso acutamente critico alla Democrazia Cristiana.

Non è più il momento dei tatticismi e dell'arroganza del potere. È il momento della chiarezza e dell'onestà delle intenzioni e della coerenza e della limpidezza delle azioni. Solo se le scelte politiche e strategiche, assieme a quelle dei dirigenti, saranno improntate a questi imperativi, potremo contare su di un partito volitivo, deciso, aperto,

capace di recuperare e di cogliere nuove consensi.

Questa visione di un modo nuovo di porsi della DC di fronte alla società, di gestire la pubblica amministrazione ed il sottogoverno, di allontanare anche il sospetto di sfruttamenti e di intermediazioni parassitarie e quella che animò Aldo Moro e Piersanti Mattarella il perseguire la concretizzazione nella vita e nella pratica quotidiana costo loro la vita.

Perché il loro martirio non sia stato vano, la DC — ed in particolare quanti come noi abbiamo avuto l'onore di averli quali maestri illuminati e quali amici affettuosi — deve sentire l'esigenza di rafforzare il proprio impegno lungo la strada da loro indicati.

Avviandoci al Congresso provinciale auspichiamo, dunque, che la Democrazia Cristiana trapanese sappia fare propria la lezione di Moro e di Mattarella, darle un contenuto programmatico concreto, scegliere con serietà gli uomini che debbono attuarla.

Guardando al Congresso

cultura del lavoro dell'imprenditoria una maggiore attenzione alla stampa e ai suoi problemi.

Senza trionfalismi e senza unanimismi ciò che importa di più, come ebbe sempre a sottolineare l'on. Moro e la unità della DC sia pure nella più viva dialettica interna, perché tutti uniti si possa portare avanti con coraggio e coerenza con fede e volontà, con lungimiranza e fervida tensione ideale, una proposta politica di rinnovamento e di progresso.

Banco di Sicilia in Italia e all'estero

PROVINCE OVE IL BANCO È PRESENTE CON PROPRIE FILIALI

TORINO
NOVI LIG. (AL)
BIELLA (VC)
GENOVA
BRESCIA
MILANO
VARESE
PADOVA
TREVISO
VENEZIA
VERONA

VICENZA
PORDENONE
TRIESTE
UDINE
BOLOGNA
RAVENNA*
FIRENZE
ANCONA
ASCOLI PICENO
PERUGIA
LATINA

ROMA
CAMPOBASSO
PALERMO
AGRIGENTO
CALTANISSETTA
CATANIA
ENNA
MESSINA
RAGUSA
SIRACUSA
TRAPANI

FILIALI
FRANCOFORTE, LONDRA,
NEW YORK E LOS ANGELES

UFFICI DI RAPPRESENTANZA
BRUXELLES,
MONACO DI BAVIERA,
PARIGI, ZURIGO,
BUDAPEST
CHICAGO E SINGAPORE

OLTRE 300 SPORTELLI ABILITATI ALLO SVOLGIMENTO DI TUTTI I SERVIZI DI BANCA, DI BORSA E DI CAMBIO



Banco di Sicilia
AMMINISTRAZIONE CENTRALE IN PALERMO